



**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE,  
TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI**

<b>Progetto</b>	Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 per ripascimento di un tratto di litorale di Ostia Levante dal Canale Pescatori allo stabilimento "Mariposa", nel Comune di Roma Capitale – X Municipio, Provincia di Roma, in località Ostia.
<b>Proponente</b>	Direzione Regionale Trasporti Mobilità Tutela del Territorio e Autorità Idraulica Demanio e Patrimonio
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Roma Comune di Roma

**Registro elenco progetti n. 76/25 Verifica**

**Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del  
D.L.gs. n.152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

<b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>  Arch. Paola Pelone _____	<b>IL DIRIGENTE ad interim</b> Ing. Ferdinando Maria Leone
MA _____	<b>IL DIRETTORE</b> Ing. Wanda D'Ercole _____



In data 04/11/2025, con nota acquisita al prot.904296, l'Ing. Valerio Camponeschi, in qualità di legale rappresentante della Regione Lazio, Direzione Regionale della Trasporti, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio, Dirigente dell'Area Pianificazione e Attuazione interventi a Difesa della Costa, ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV bis del suindicato Decreto Legislativo nonché copia dell'avvenuto contributo di cui all'art. 33;

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.76/2025 dell'elenco e pubblicati sul sito web dell'Autorità competente;

Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa e presente nel box di seguito indicato <https://regionelazio.app.box.com/v/VIA-076-2025>;

Con nota del 12/11/2025 prot.1114907 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art.19, comma 3 e 4 del D.Lgs.n.152/06;

Nel termine di 30 giorni, di cui al comma 4, dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 sono pervenuti i seguenti pareri:

- Regione Lazio, Area Ciclo delle acque, Concessioni Idriche e Servizio Idrico Integrato nota del 17/11/2025 acquisita al prot.1134667;
- AUBAC nota del 12/12/2025 acquisita al prot. 1222248;
- Città Metropolitana di Roma Capitale nota del 20/11/2025 acquisita al prot.1146387;
- Regione Lazio, Area Protezione e Gestione della Biodiversità nota del 21/01/2026 acquisita al prot.56738;
- Regione Lazio, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale nota del 26/01/2026 acquisita al prot.72321.

**Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.**

#### Caratteristiche del progetto

Come si evince dalla documentazione: il progetto prevede un ripascimento di circa 390'000 metri cubi lungo il litorale di Ostia Levante, per un avanzamento medio compreso tra 25 e 50 metri lungo un fronte di refluimento di circa 1270 metri a partire dal pennello di monte dell'intervento n.3 e lo stabilimento Mariposa; un ulteriore fronte di refluimento, a titolo di manutenzione è realizzato con circa 10'000 metri cubi tra gli stabilimenti La Vecchia Pineta e il Mamaflò, con un avanzamento medio della



linea di riva di circa 6 metri. Le simulazioni numeriche effettuate hanno avuto modo di mostrare che il carattere del ripascimento sarà prettamente temporaneo, con una durabilità dell'opera stimata tra 3 e 5 anni a seconda delle caratteristiche dell'anno climatico, e dovrebbe pertanto essere ricondotto ad un quadro di riferimento di una più ampia programmazione di interventi periodici volti a garantire l'immissione di quantitativi di sedimento di ordine paragonabile ai volumi perduti annualmente.

Il progetto tiene conto degli studi finora effettuati dall'Università di Roma Tre, nonché dei progetti precedenti che sono stati forniti, tra cui, in particolare, dello studio sedimentologico e morfologico relativo al progetto definitivo "Lavori di difesa costiera del tratto di litorale di Ostia Levante" del 2010, e del progetto di fattibilità tecnico economica, redatto nel marzo 2022 dal RTP Ing. Andrea Ritossa srl – Martech srl - Arangino , "Opere di difesa costiera del tratto di litorale di Ostia Levante nel Comune di Roma Capitale – X Municipio" del 2022, all'interno del quale è presente un dettagliato studio morfodinamico unito ad i più recenti rilievi batimetrici e topografici della spiaggia.

La Stazione Appaltante ha individuato preliminarmente tre possibili siti, identificati come "Fiumara Grande", "Porto di Ostia" e "Canale dei Pescatori". Per quanto riguarda le aree di lavoro a terra, le aree saranno caratterizzate dall'estesa presenza di stabilimenti balneari, e dunque libere da eventuali recettori sensibili. Le aree di accesso al cantiere a terra sono state individuate in alcuni scivoli che dal Lungomare Catullo a Levante e Lungomare Toscanelli a Ponente, introducono alla spiaggia, non coinvolgono il centro abitato e, in ogni caso, il movimento di mezzi sarà estremamente limitato in quanto non sono previste forniture di materiale in cantiere via terra.

È opportuno specificare che le cave marine da cui attingere il sedimento il ripascimento del litorale sono state individuate nello specifico nella presente fase progettuale, a seguito della presentazione di diverse alternative in fase di PFTE; la Stazione Appaltante sta provvedendo, contestualmente alla redazione del presente progetto, all'affidamento delle indagini di legge necessarie per lo sfruttamento delle cave; pertanto, i relativi risultati non risultano attualmente a disposizione. Si specifica tuttavia che, trattandosi di utilizzare aree di scavo già sfruttate in lavori precedenti, per la presente fase si terranno in considerazione le risultanze delle indagini ad oggi a disposizione, nelle more della consegna di quelle aggiornate. lavori di ripascimento potranno essere eseguiti mediante l'utilizzo di una draga TSHD (Trailing Suction Hopper Dredger), ovvero una draga aspirante, auto-caricante, auto-refluente.

Le draghe di questa tipologia hanno, in generale, elevate produttività; nel caso in oggetto, considerando i bassi fondali su cui il natante dovrebbe operare, non sarà possibile l'utilizzo di imbarcazione con pescaggio a pieno carico superiore ai 4 metri, pertanto potranno essere utilizzati in sicurezza mezzi con una capienza lorda di tramoggia non oltre i 1.500 metri cubi che, in virtù della relativa vicinanza alle cave, potranno effettuare 2/3 cicli giornalieri di carico, trasporto e refluimento. La condotta refluente verrà stesa dal punto di scarico del mezzo navale verso la spiaggia, per una lunghezza stimata di 350 metri, e verrà spostata, unitamente ai segnalamenti prescritti, per tratte di 50/100 metri.

\* \* \*

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti di cui il tecnico a firma del professionista Andrea Ritossa, iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Cagliari, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai



sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

**Considerato** che sono stati acquisiti i seguenti pareri nell'ambito istruttorio, a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D.lgs.152/06:

- AUBAC con nota del 12/12/2025 acquisita al prot. 1222248 trasmette parere con indicazioni, raccomandazioni e condizioni;
- Città Metropolitana di Roma Capitale con nota del 20/11/2025 acquisita al prot.1146387 conclude elencando delle raccomandazioni ed evidenzia che: *considerate le motivazioni, le modalità esecutive e ponendosi quale contribuendo alla difesa della costa e alla fruibilità di tale area costiera, attualmente caratterizzata da condizioni di equilibrio morfologico instabile, non risulti in contrasto con le direttive e prescrizioni del PTPG;*
- Regione Lazio, Area Protezione e Gestione della Biodiversità con nota del 21/01/2026 acquisita al prot.56738 conclude: *nel rispetto delle modalità operative riportate ed in considerazione della tipologia di intervento e dell'ubicazione dello stesso, lontano da Siti Natura 2000, e dell'ubicazione delle cave nel fondale marino da cui verrà prelevata la sabbia, si ritiene che l'intervento in oggetto non abbia impatti diretti ed indiretti significativi sugli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 più prossimi;*
- Regione Lazio, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale con nota del 26/01/2026 acquisita al prot.72321 conclude evidenziando che sotto il profilo urbanistico: *l'intervento proposto relativo ai due interventi di ripascimento, si configura dunque come coerente con gli indirizzi del Piano Regolatore Generale e rappresenta un'azione mirata alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale costiero Pertanto, relativamente all'intervento in esame, non emergono criticità da rinviare ad ulteriori approfondimenti in riferimento agli elementi di competenza. Sotto il profilo paesaggistico si rileva che le opere di ripascimento sono inserite nell'allegato B del DPR 31/2017 e pertanto la competenza per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche è subdelegata all'amministrazione comunale. Sono fatte salve le valutazioni da parte della struttura competente del Ministero della Cultura in merito all'eventuale presenza di beni culturali di cui alla Parte II del D.lgs. 42/2004.*

**Considerato** che come riportato nella documentazione, il presente progetto si configura come un di ripascimento di manutenzione e non prevede la realizzazione di alcuna opera rigida, e sua efficacia si potrà manifestare per un arco temporale compreso tra 3 e 5 anni;

**Considerata** l'espressione dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità che ritiene che l'intervento in oggetto non abbia impatti diretti ed indiretti significativi sugli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 più prossimi;

**Considerato** che gli elaborati progettuali nonché lo Studio Preliminare Ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante della presente istruttoria tecnico-amministrativa;



## TUTTO CIÒ PREMESSO

effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 sulla base dei criteri di cui all'Allegato V, parte II del presente Decreto e delle risultanze dei diversi pareri pervenuti si ritiene, in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, di dover **escludere le opere dal procedimento di V.I.A.** individuando, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 del citato Decreto, le seguenti vincolanti prescrizioni:

1. Il progetto sia realizzato secondo quanto previsto negli elaborati consegnati alla scrivente Area VIA e recepire integralmente le indicazioni contenute nella relazione di verifica e integrazioni, relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.
2. Le varie fasi del cantiere dovranno essere organizzate in modo tale da non creare ostacoli o alla rete viaria interessata e al traffico locale transitante.
3. Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia). Altresì si dovranno collocare eventuali aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere (deposito veicoli, ricovero attrezzi, ecc.) lontano dalle aree vincolate.
4. Dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.n.152/2006.
5. Dovranno essere ottemperate le richieste e le prescrizioni delle osservazioni e/o contributi e/o pareri pervenuti e sopra richiamati.
6. Eventuali modifiche o estensioni riguardanti l'impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., conformemente a quanto disposto dall'allegato IV, punto 8, lettera t) del citato decreto.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria tecnico-amministrativa.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs.n.152/06.